

# Vita e Lavoro

PERIODICO D'INFORMAZIONE PER GLI ITALIANI IN GERMANIA

Anno XLVIII n. 2

Marzo 2026

Sito internet: www.vitaelavoro.de

Una copia € 0,70

Editoriale



Care Lettrici e Cari Lettori,

come già avete sicuramente appreso dai mass media, gli USA e Israele hanno bombardato l'Iran. Numerosi gli italiani intrappolati negli Emirati Arabi e molti ad Abu Dhabi perché hanno chiuso lo spazio aereo. In questi giorni molti di loro sono stati rimpatriati. Tra questi anche il ministro Carlo Nordio che era in missione negli Emirati Arabi. L'Iran ha già risposto con missili e droni su Israele, Libano e basi militari americane. Giorgia Meloni ha assicurato che l'Italia non entra in guerra contro l'Iran, ma le basi americane in Italia sono a rischio e potrebbero essere colpite. Secondo le interpretazioni di alcuni politici e studiosi di arte militare questa guerra potrebbe durare a lungo. Noi preghiamo affinché finisca immediatamente.

Francesco Messana

**I campioni delle Olimpiadi applauditi dagli Italiani, compresi i politici, ma tagliati fuori dal voto**

**Milano** - In questi giorni l'Italia intera (rappresentanti politici inclusi) ha applaudito e osannato i campioni delle Olimpiadi che hanno onorato il tricolore. "Con questa Olimpiade il nome del nostro Paese risuona nel mondo" ha dichiarato la Premier Giorgia Meloni, che vediamo entusiasta nella foto qui sotto alla cerimonia di chiusura. E tra poche

continua a pag. 3



Pronti a applaudire atlete e artisti e poi... nessuno si preoccupa di farli votare fuorisede.

**Il decreto "Milleproroghe" e gli Italiani all'estero**

**On. Carè : Prorogato di tre anni il termine per l'iscrizione in consolato dei figli minorenni nati prima della riforma sulla cittadinanza**

**Roma** - Le Commissioni Affari Costituzionali e Bilancio della Camera hanno approvato, nell'ambito dell'esame del decreto "Milleproroghe", un emendamento che estende i termini per l'iscrizione presso i Conso-

lati dei figli minorenni di cittadini italiani residenti all'estero, nati prima dell'entrata in vigore della nuova normativa sulla cittadinanza. L'emendamento, a prima firma del collega deputato

continua a pagina 3

*L'ultimo evento culturale del Console Generale d'Italia, Dr. Sergio Maffettone, a Monaco di Baviera prima di lasciare la Baviera per assumere l'incarico di Ambasciatore a Santo Domingo, nella Repubblica Dominicana.*

**Il Sindaco e la Giunta comunale di Monte Argentario a Monaco ospiti del Console Generale Sergio Maffettone**

**Monaco** - Il 19 febbraio scorso telefonai in Consolato perché volevo salutare il Console Generale che presto lascerà la città di Monaco. Una voce gentile mi comunicò che il Console Generale era molto occupato. C'era però una possibilità per incontrarlo, quella di partecipare all'evento in occasione della visita del Sindaco Arturo Cerulli e di rappresentanti della Giunta comunale di Monte Argentario. La voce gentile era quella di Alessia, la segretaria del Console Generale. Accettai l'invito e partii alla volta di Monaco. Il viaggio non fu gradevole per un tragico incidente automobilistico sull'autostrada Ulm-Monaco. Una lunghissima coda. La marcia sull'autostrada: stop and go! Quando il tempo di marcia tornò alla normalità, un'altra coda vicino a Monaco. Ma, questa volta, la fortuna fu generosa con me. Arrivai in Consolato che erano le ore 18,30, giusto in tempo per fare la conoscenza con il Sindaco di Monte Argentario, Arturo Cerulli, l'assessore, Chiara Orsini e gli altri ospiti presenti all'evento. Il Sindaco Cerulli nel prendere la parola, dopo il saluto di circostanza, così si è espresso: "È per noi un piacere essere in Germania, a Monaco di Baviera, per raccontare l'Argentario e condividere con la comunità tedesca il



**Il Sindaco di Monte Argentario, Arturo Cerulli, durante il suo intervento ringrazia il Console Generale Silvio Maffettone per la calorosa accoglienza ed il Dr. Fausto Panebianco e rivolge un saluto cordiale agli ospiti. Alla sua sinistra il Console Generale ed il Dr. Fausto Panebianco**

valore del nostro territorio, della sua identità marinara e della sua accoglienza». ringraziò il Console Generale, Sergio Maffettone, per la calorosa accoglienza e per l'ospitalità e per avergli anche dato, a lui ed ai suoi collaboratori, la possibilità di presentare la sua Città. Il Console Generale, Dr. Maffettone, dopo aver salutato gli

astanti e ringraziato gli ospiti ha dichiarato: «È un piacere ospitare al Consolato Generale d'Italia a Monaco di Baviera un'iniziativa dedicata al Monte Argentario, eccellenza del territorio toscano ed espressione di un'Italia capace di valorizzare le proprie identità locali in chiave contemporanea. Il Consolato non è soltanto un

continua a pag. 2

**ELEZIONI REFERENDARIE**

In questi giorni i connazionali iscritti all'Aire - e i temporaneamente all'estero che ne hanno fatto richiesta entro il 18 febbraio scorso - stanno ricevendo i plichi elettorali: anche al referendum, così come per le politiche, i connazionali all'estero votano per corrispondenza. La spedizione dei plichi all'indirizzo di residenza dei connazionali termina il 4 marzo. **Gli elettori che entro l'8 marzo non avranno ancora ricevuto il materiale per votare potranno contattare il proprio ufficio consolare per ottenere il duplicato.**



Il Console Generale Maffettone presentò agli ospiti il suo successore, il **Dott. Fausto Panebianco** che per l'occasione abbiamo avuto modo di contattarlo. È stato molto cortese e gli ho promesso che presto verrò a Monaco per sapere come imposterà il suo lavoro e principalmente per presentarlo agli italiani residenti in Baviera.

segue da pag. 1

## Il Sindaco e la Giunta comunale di Monte Argentario a Monaco ospiti del Console Generale Sergio Maffettone

presidio istituzionale, ma anche un palcoscenico per promuovere le eccellenze italiane, aprendosi al dialogo con il territorio e favorendo occasioni di incontro e collaborazione. Eventi come questo rafforzano il legame tra Italia e Germania, nel segno della qualità, della cultura e della sostenibilità». L'Assessora Chiara Orsini ha raccontato il promontorio toscano nelle sue molteplici identità: paesaggio naturale, storia, tradizioni marinare e qualità della vita mediterranea. Particolare

attenzione ha dedicato alle esperienze offerte dalla destinazione — dalla nautica al trekking panoramico, dall'enogastronomia locale agli eventi culturali — evidenziando un modello di turismo sostenibile e di alta qualità. Un racconto che ha trovato a Monaco un interlocutore naturale, in virtù di una comune cultura dell'acqua, dello sport e di una qualità della vita fondata sul rapporto attivo con la natura. Il Console Generale ha ringraziato il Sindaco e gli Asses-

sori per l'interessante presentazione del Monte Argentario e delle sue bellezze naturali. All'evento hanno preso parte anche i rappresentanti delle principali realtà del territorio: le strutture di ospitalità Hotel Il Pellicano, La Roqqa e Argentario Golf & Wellness Resort e Yachting Club Argentario, insieme al Cantiere Navale dell'Argentario, espressione della tradizione nautica e della vocazione marittima del promontorio

Francesco Messina

## ISTANTANEE



Nella foto: l'Assessora per il Turismo - la Cultura - lo Sport ed il Commercio, Chiara Orsini; alla sua destra la collaboratrice del nostro periodico "Vita e Lavoro", Natalia Kowalska-Arlt



Il Sindaco di Monte Argentario, Arturo Cerulli, l'Assessora Chiara Orsini con il direttore di "Vita e Lavoro" Francesco Messina.



La Segretaria Alessia Doronzio con il Console Generale Sergio Maffettone



Da sinistra: l'editore di "Vita e Lavoro" Francesco Messina a gentile colloquio con il Sindaco di Monte Argentario, Arturo Cerulli.



L'Assessora Chiara Orsini durante il suo intervento ha illustrato ai convenuti le bellezze naturali, la storia e le tradizioni artigianali e popolari del Monte Argentario



La Signora con il microfono in mano saluta gli astanti e ringrazia il Console Generale, Dr. Silvio Maffettone, per l'invito ricevuto. Alla sua sinistra un ospite ed il Sindaco del Comune di Monte Argentario, Arturo Cerulli. Dietro la Signora, l'Assessora Chiara Orsini.



Il Console Generale d'Italia, Dr. Sergio Maffettone, con l'editore del periodico "Vita e Lavoro", Dr. Francesco Messina, in una foto ricordo durante l'evento in Consolato in occasione della visita del Sindaco e membri della Giunta del Comune di Monte Argentario.

## Articolo 2 Il 2026 e l'Ombra del 1922:

### La "Nuova Marcia su Roma" passa

**Orvieto** - C'è una data che la storia d'Italia ha scolpito come il momento del non ritorno: il 30 ottobre 1922. Cento anni dopo, il linguaggio della politica torna a evocare spettri del passato, non più fatti di stivali e camicie nere, ma di schede elettorali e riforme costituzionali. Il prossimo 22 e 23 marzo 2026, gli italiani saranno chiamati a votare per il referendum sulla separazione delle carriere dei magistrati. Per molti è una riforma tecnica; per altri, è il compimento di una "nuova marcia su Roma" istituzionale. L'analisi di questa svolta non può prescindere dal vuoto lasciato dal tramonto di Forza Italia. Per oltre un ventennio, la creatura politica di Silvio Berlusconi ha svolto una funzione di "cuscinetto". Pur nelle sue aspre battaglie contro la magistratura, il partito ha rappresentato un'anima liberale ed europea che frenava le pulsioni più radicali della destra sovranista. Oggi, con il crollo definitivo di quell'area di centro, l'asse del potere si è spostato drasticamente. La Lega e Fratelli d'Italia non hanno più contrappesi interni. La spinta verso una riforma che separi nettamente i giudici dai pubblici ministeri (PM) viene letta dai critici come l'abbattimento dell'ultimo baluardo di indipendenza del potere giudiziario. Se nel 1922 la democrazia fu scardinata con la forza e l'inerzia della Monarchia, oggi il rischio paventato è una trasformazione

"chirurgica" dello Stato. Separare le carriere significa, secondo i detrattori, isolare il Pubblico Ministero, rendendolo vulnerabile all'influenza del potere politico. "Non servono più i cannoni per occupare il potere; basta cambiare le regole del gioco giudiziario per rendere la politica insindacabile." Votando SÌ al referendum, si approverebbe una riforma che creerebbe due Consigli Superiori della Magistratura (CSM) distinti. Un cambiamento che, per i sostenitori della tesi del "nuovo fascismo", rappresenterebbe l'atto finale di un disegno iniziato decenni fa: togliere alla magistratura quel ruolo di controllo di legalità che ha spesso messo in crisi la politica. Il referendum del 2026 non è dunque solo una questione di tribunali. È un test sulla tenuta democratica di un Paese dove la "destra-destra" ha ormai campo libero. Senza più l'argine dei moderati, l'Italia si interroga: stiamo andando verso una giustizia più efficiente o verso un modello di controllo centralizzato che ricorda, seppur con abiti moderni, i periodi più bui della nostra storia? La risposta arriverà dalle urne, ma il dibattito è già infuocato. La storia non si ripete mai uguale a se stessa, ma a volte, come diceva Mark Twain, "fa rima". E la rima tra il 1922 e il 2026 sembra essere quella di un potere che cerca di liberarsi dai propri limiti.

Marco Monetini

## Audizione sullo stato delle relazioni transatlantiche

**Roma** - Alla Camera dei Deputati, la Delegazione italiana dell'Assemblea parlamentare della NATO ha svolto un'importante audizione con Mariangela Zappia, Presidente dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, dedicata all'analisi dello stato delle relazioni transatlantiche alla luce delle crisi che attraversano lo scenario globale. Il confronto ha consentito di approfondire le trasformazioni in atto negli equilibri geopolitici, in un contesto segnato da conflitti, tensioni strategiche, competizione tra potenze e nuove minacce ibride. In questa fase complessa, il legame tra Eu-

ropa e Stati Uniti si conferma un elemento centrale per la tenuta dell'architettura di sicurezza internazionale. L'esperienza diplomatica della Presidente Zappia - maturata presso le Nazioni Unite, a Washington, in ambito NATO e nei consessi multilaterali come G7 e G20 - ha offerto una lettura autorevole e concreta delle dinamiche in corso, evidenziando la necessità di consolidare il coordinamento politico e strategico tra alleati. È emersa con chiarezza l'esigenza di rafforzare il dialogo transatlantico non solo sul piano della difesa, ma anche su quello economico, tecnologico ed energetico, ambiti

nei quali le interdipendenze sono sempre più profonde. La coesione tra alleati rappresenta oggi una condizione essenziale per affrontare sfide globali che richiedono risposte condivise e lungimiranti. In uno scenario internazionale in rapida evoluzione, servono responsabilità, capacità di analisi e visione strategica. Il rapporto transatlantico continua a essere un pilastro per la sicurezza collettiva, per la stabilità delle istituzioni democratiche e per la tutela dei valori che accomunano le nostre società." Così **Nicola Carè**, Capogruppo dei socialisti e democratici dell'assemblea parlamentare Nato.



segue da pag. 1

### Il decreto "Milleproroghe" e gli Italiani all'estero

Fabio Porta è sottoscritto da tutti noi parlamentari eletti all'estero del Partito Democratico, consente di posticipare la scadenza attualmente fissata al 31 maggio 2026 di ulteriori tre anni. Il nuovo termine sarà quindi il 31 maggio 2029. "È un risultato concreto - dichiara Nicola Carè - che risponde alle esigenze

delle famiglie italiane nel mondo, concedendo un margine temporale adeguato per completare le procedure consolari senza il rischio di penalizzazioni. Abbiamo ritenuto doveroso intervenire per garantire certezza dei diritti e continuità del legame con l'Italia." Il decreto sarà sottoposto al voto di fiducia alla Ca-

mera nei prossimi giorni e successivamente trasmesso al Senato per la definitiva conversione in legge. Con questa iniziativa il Partito Democratico conferma il proprio impegno costante a tutela degli italiani all'estero e delle nuove generazioni, riaffermando una linea politica chiara e coerente nella difesa dei loro diritti.

segue da pag. 1

### I Campioni delle Olimpiadi applauditi dagli Italiani, compresi i politici, ma tagliati fuori dal voto referendario

ore si accenderanno le luci del Festival di Sanremo, dove continueremo ad applaudire in monodivisione gli artisti e le artiste in gara. Sembra che Meloni potrebbe essere addirittura presente in platea con la figlia, staremo a vedere. Tutto bello, meraviglioso, fantastico... ma nel frattempo c'è un paradosso che nessuno racconta. Lo sapete che la maggior parte dei talenti dello sport e dei professionisti del mondo dello spettacolo non potrà votare al prossimo referendum sulla giustizia, così atleti, artiste, tecnici e tutti i lavoratori dietro le quinte del mondo dello sport e dello spettacolo, infatti, si trovano molto spesso lontani dal proprio Comune di residenza e quindi - in assenza di una legge sul voto fuorisede - sono costretti a disertare le urne o a tornare a casa a caro prezzo, dovendo anche rinunciare a impegni di lavoro. Questi fuorisede non sono ne-



anche stati inclusi nelle scorse sperimentazioni delle Europee 2024 e dei referendum 2025, visto che in genere non restano stabili per almeno tre mesi, come richiedevano le norme. Cittadini di serie B a cui vogliamo e dobbiamo dare una risposta. È facile applaudirli davanti a una TV, ma è inaccettabile escluderli dalle urne

perché il nostro sistema di voto è rimasto bloccato al secolo scorso. Non possiamo restare a guardare mentre il diritto al voto diventa un privilegio di chi ha la fortuna di non dover viaggiare per lavoro o studio. Vogliamo e dobbiamo tenere alta l'attenzione e costringere la politica a smettere di parla-

## Lettere alla Redazione

Ciao Francesco,  
L'Italia continua a fare passi indietro nella lotta alla corruzione. E purtroppo la notizia non ci stupisce. Secondo l'Indice di Percezione della Corruzione (CPI) 2025 pubblicato da Transparency International, il nostro Paese è sceso al 52esimo posto nel mondo, con un punteggio di 53 su 100. Per il secondo anno consecutivo perdiamo terreno, vanificando quel lento miglioramento che - grazie anche al contributo delle battaglie condotte insieme a te, Francesco - durava dal 2012. L'impegno di The Good Lobby infatti ha radici profonde: siamo nati per dare continuità alla mobilitazione di **Riparte il futuro contro la corruzione**, che ha portato tra il 2013 e il 2019 oltre un milione di cittadini a ottenere vittorie storiche come la riforma del reato di voto di scambio politico mafioso, l'introduzione del FOIA (Freedom of Information Act per l'accesso agli atti della Pubblica Amministrazione) e la protezione dei whistleblower che segnalano corruzione e illegalità sul lavoro. Abbiamo dimostrato che quando la società civile si unisce, il cambiamento è possibile. Ma oggi non possiamo abbassare la guardia.

### Cosa sta succedendo?

L'arretramento non è un caso. È il risultato di scelte politiche precise che stanno indebolendo gli

anticorpi della nostra democrazia: La depenalizzazione dell'abuso d'ufficio, il depotenziamento del reato di traffico di influenze illecite, l'assenza cronica di una legge seria sui conflitti di interessi, l'assenza di regole sul lobbying (e una legge in discussione nata già zoppa). Questo ultimo punto è la dimostrazione lampante di quanto Governo e Parlamento non siano affatto intenzionati a potenziare gli strumenti legislativi di prevenzione e contrasto alla corruzione. La legge sul lobbying infatti - che con la coalizione Lobbying 4 Change chiediamo a gran voce dal 2021 - è stata da poco approvata alla Camera con un emendamento che esclude oltre ai sindacati anche le associazioni datoriali, come Confindustria e Confcommercio, dagli obblighi di trasparenza. Il che equivale a dire: trasparenza sì ma non per i principali portatori degli interessi delle grandi lobby del Paese. Noi di The Good Lobby non ci arrendiamo. Senza leggi serie sul lobbying e contro i conflitti di interessi, la corruzione rimarrà sempre uno dei problemi endemici del nostro Paese, causa di inefficienza, dispersione di fondi pubblici, ingiustizie, decadimento dello stato di diritto.

Il team di The Good Lobby



## CRISI IN MEDIO ORIENTE

**Roma** - Proseguono i contatti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, con i leader della regione mediorientale, a partire dalle conversazioni telefoniche intercorse con il Re di Giordania e il Sultano dell'Oman, che si aggiungono ai numerosi contatti già avuti con le restanti autorità delle Nazioni del Golfo. Il Presidente Meloni ha inoltre avuto - informa Palazzo Chigi - colloqui con la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, e con il Presidente della Repubblica di Cipro, Nikos Christodoulidis,



Giorgia Meloni, Presidente del Consiglio dei ministri

in qualità di Presidenza di turno del Consiglio dell'Unione Europea. Il Presidente del Consiglio ha poi informato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, aggiornandolo compiutamente sugli sviluppi della situazione e sui contatti intercorsi.

re di "problemi tecnici" e iniziare a parlare di diritti e trovare soluzioni una volta per tutte. Stiamo organizzando un'azione simbolica a Roma per squarciare il velo di ipocrisia su questa vicenda. Organizzare un evento di impatto nella Capitale, produrre materiali informativi e coordinare la logistica ha un costo che la nostra associazione sostiene solo grazie a chi crede in questa battaglia. Ogni contributo ci permetterà

anche di continuare a fare pressione affinché il voto a distanza per i fuorisede diventi finalmente una realtà strutturale. Non permettiamo che la celebrazione dei nostri campioni sia solo di facciata mentre, nel silenzio generale, vengono privati della loro voce democratica.

**Federico, Bianca, Giulia, Bernardo, Laura G., Martina, Laura F., Yari, Emiliana, Fabrizio**

## Il cantautore calabrese Pepe Voltarelli debutta in Germania



Pepe Voltarelli

fotografato in Francia nel 2025 da Danilo Samà  
nella rue du Faubourg Saint-Antoine di Parigi.

**Firenze** . Pepe Voltarelli nacque a Cosenza, il 26 dicembre 1969, è un cantante, autore di canzoni, attore e scrittore. Attivo dal 1990 come fondatore, voce e leader de Il parto delle nuvole pesanti, band di culto del nuovo folk italiano. Da solista ha pubblicato sette album in studio, quattro colonne sonore e due concerti. Si è aggiudicato tre volte la Targa Tenco, con "Ultima notte a Malá Strana" nel 2010 come miglior album in dialetto, con "Voltarelli canta Profazio" nel 2016 e con "Planetario" nel 2021, entrambi come miglior album interprete. È stato attore protagonista e coautore del film "La vera leggenda di Tony Vilar" di Giuseppe Gagliardi, primo Mockumentary italiano, e di "Che verso fa il pesce spada?" di Giacomo Triglia. Vanta collaborazioni con Claudio Lolli, Teresa De Sio, Silvio Rodríguez, Adriana Varela, Kevin Johansen, Sergio Cammariere, Otello Profazio, Roy Paci, Carmen Consoli, Bandabardò e Amy Denio. Un'attività concertistica da sempre intensa lo ha portato a suonare in 27 paesi in tutto il mondo e suoi dischi sono stati pubblicati in Europa, Argentina, Canada e Stati Uniti. L'ultimo lavoro, il disco "La grande corsa verso Lupionòpolis", registrato a New York e pubblicato da Visage Music nel 2023, si è posizionato secondo nella classifica finale del Premio Tenco nella categoria miglior album in dialetto. Si è inoltre aggiudicato il Premio Nilla Pizzi nel 2023 e il Premio Loano nel 2024 come miglior album.

### Il legame con la Germania

Un ritorno in Germania che da anni è ormai diventata una consuetudine per l'artista calabrese. Proprio a Berlino ha vissuto un periodo della sua vita e ha girato il videoclip di una delle sue canzoni più note, "Stà città". Già nel 2003, dall'incontro e l'inizio del sodalizio con il regista Giuseppe Gagliardi, nacque "Doichlanda", così gli emigrati calabresi usavano chiamare la Germania, documentario che racconta il viaggio musicale di una band etno-rock nei ristoranti calabresi e nei luoghi dell'emigrazione italiana. Il film viene scelto dal Goethe Institut come testimonial durante le manifestazioni celebrative dei 50 anni dell'emigrazione italiana in Germania e viene proiettato in città come Colonia, Francoforte e Monaco di Baviera. A testimonianza dei rapporti duraturi e significativi con il pubblico tedesco, numerosi i concerti tenuti a Berlino, Dortmund, Duisburg e Lipsia. Sul suo canale YouTube è disponibile una speciale playlist, "Live in Germany", con tutti i bootleg, le esibizioni dal vivo e le interviste registrate dal cantautore italiano in terra tedesca.

Con oltre 170 date già alle spalle tra l'Italia e l'estero (Belgio, Cuba, Emirati Arabi Uniti, Francia, Repubblica Ceca, Spagna, Stati Uniti d'America, Sudafrica, Svizzera), il cantautore italiano Pepe Voltarelli ritorna in concerto in Germania per presentare il suo ultimo disco "La grande corsa verso Lupionòpolis".

L'appuntamento è per sabato 14 marzo 2026 al Consolato Generale d'Italia di Hannover, domenica 15 marzo 2026 all'Haus der Sinne di Berlino e martedì 17 marzo 2026 al Mühlkeller di Lipsia.

## L'eredità del Ventennio e la "Democrazia Azzoppata"

**Orvieto** - Nel 1943, poco prima della caduta del regime il 25 luglio, gli iscritti al Partito Nazionale Fascista (PNF) erano circa 4,8 milioni. Al momento della Liberazione, invece, si stimava che i partigiani armati fossero tra i 250.000 e i 300.000. È da questa minoranza partigiana che è nata la nostra Costituzione, un testo profondamente antifascista che, tuttavia, una larga parte del Paese sembra non aver mai realmente "digerito". I dati elettorali dal 1950 in poi mostrano come i partiti post-fascisti o conservatori abbiano mantenuto una base solida, confermando una tendenza che sembra arrivare fino ai giorni

nostri. Questo suggerisce che il fascismo non sia mai sparito del tutto; si è semplicemente interrotto nelle forme istituzionali, rimanendo però latente nel tessuto sociale italiano. Tra il 1945 e il 1992, questa anima del Paese si è mimetizzata:

- In parte dietro il MSI (i suoi eredi diretti).

- In parte all'interno della Democrazia Cristiana e dei suoi satelli-

ti, del PSI di Craxi e dei loro alleati. Con lo shock di Mani Pulite nel 1992, questo sistema è entrato in crisi ma si è rapidamente riorganizzato. Attraverso l'influenza della P2 di Licio Gelli, legami con la criminalità organizzata e la massoneria, sono nate nuove forze politiche come Forza Italia e, successivamente, Fratelli d'Italia. Oggi ci ritroviamo in una "democrazia azzoppata" che non riesce a decollare, con una Carta Costituzionale che sembra quasi dare fastidio a una larga fetta della popolazione. Eravamo e siamo un Paese di destra, o di impronta fascista se preferite. L'Italia non è mai decollata come democrazia compiuta perché la sua spina dorsale è rimasta fedele a una visione autoritaria, gerarchica e clientelare. Siamo un Paese intrinsecamente di destra che vive con una Costituzione antifascista che non ha mai digerito e che, oggi più che mai, viene percepita come un ostacolo dal 70-80% della popolazione. Come diceva il professore ne La meglio gioventù: "L'Italia è un posto bello e inutile, destinato a morire... qui rimane tutto immobile, uguale, in mano ai dinosauri." Ma il "dinosauro" non è solo il vecchio barone universitario o il politico di turno. Il dinosauro è l'intera struttura burocratica e culturale italiana, una creatura preistorica che si riproduce identica a se stessa, rendendo la Costituzione un guscio vuoto e costringendo chiunque abbia ambizione a scappare via. L'Italia non ha mai fatto i conti con il suo passato; ha solo imparato a truccarlo per farlo sembrare presente.

Marco Monetini

## L'Ing. ANTONIO IACHINI nominato ESPERTO DEL CGIE per il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

**Roma**, 25 febbraio 2026. - Con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, On. Antonio Tajani, l'Ingegnere Antonio Iachini è stato nominato Esperto del Maeci presso il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE).

La decisione, secondo quanto comunicato all'Ing. Iachini, ha come obiettivo "non disperdere l'esperienza da lui maturata in questi anni nell'ambito del CGIE, riconoscendone il continuo impegno con la comunità italiana in Venezuela".

Questa nomina tecnica giunge dopo la decadenza dell'Ing. Iachini da Consigliere CGIE eletto in Venezuela, a causa del trasferimento della sua residenza in Italia in dicembre 2025. La normativa che disciplina il CGIE, prevede infatti che la perdita della residenza nel Paese in cui un Consigliere è stato designato, ne implichi la sostituzione con il primo dei non eletti o nuove elezioni ove non ve ne siano di disponibili.

Nella nuova veste di esperto, l'Ing. Iachini, pur cessando di rappresentare un bacino elettorale specifico, diventa un consulente strategico per il CGIE, superando i confini locali per affrontare le

politiche che interessano la diaspora in tutto il mondo, con diritto di parola alle riunioni del CGIE, a partire dalle Assemblee Plenarie, dove sarà invitato.

In merito a questa nomina, l'Ing. Iachini ha dichiarato: "Assumo questa designazione ministeriale con profonda responsabilità e gratitudine per il riconoscimento del lavoro svolto. Mentre si è concluso il percorso di sostituzione del Consigliere CGIE eletto in Venezuela per assicurare una rappresentanza legittima e trasparente, la mia nuova posizione di Esperto mi consente di ampliare il mio contributo al CGIE con una visione d'insieme sulle politiche globali per le nostre collettività all'estero".

Patricia Aloy



**L'Esperto del CGIE, l'Ingegnere Antonio Iachini**, nominato dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, On. Antonio Tajani. Il nostro Periodico "Vita e Lavoro" augura all'Ing. Antonio Iachini una splendida VITA in Italia e buon LAVORO a favore delle nostre comunità italiane all'estero.

### Impressum

## Vita e Lavoro

Periodico d'informazione  
per gli Italiani in Germania  
fondato e diretto da  
FRANCESCO MESSANA

Redazione e Amministrazione  
Flamenweg 38 - D 89522 Heidenheim  
Tel.: 07321 / 22885  
Fax: 07321 / 921877  
e-mail: framess@t-online.de

Homepage: www.vitaelavoro.de

Gli articoli firmati rispecchiano solo il pensiero dell'autore e non necessariamente quello della nostra Redazione che si riserva anche il diritto di ridurre articoli, relazioni ed altro materiale pubblicitario per motivi di spazio. Le fotografie ed i manoscritti inviati alla Redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Questa testata ha ricevuto negli anni precedenti soltanto il contributo per la stampa periodica italiana edita e diffusa all'estero (Decreto legislativo del 15 maggio 2017 n. 20).

Agenzie collegate:  
Aise, Inform, 9 Colonne.

Aderente alla FUSIE

Tipografia

Druckerei Benz- 89537 Giengen